

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?



Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centro-destra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: Ed Snaidero, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale - ha sottolineato - c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia".

a pag 3

ATTUALITÀ

Multifiera: una grande kermesse



400 espositori (+27% rispetto a dodici mesi fa), una superficie promozionale di circa 28 mila metri quadrati coperti e 10mila esterni: sono i numeri principali della sessantunesima edizione di 'Multifiera' di Pordenone - in programma dall'8 al 16 settembre - vetrina d'eccezione per prodotti e proposte per coinvolgere ampie fasce di pubblico attraverso una vasta serie di spazi, mostre ed esposizioni tematiche.

a pag 9-11

INIZIATIVE

Arrivano i big della letteratura

a pag 7

PRIMO PIANO

Gestione positiva per la Provincia



Conclusa l'analisi di bilancio della Provincia, l'assessore Giuseppe Pedicini può ritenersi davvero soddisfatto: "due dati dimostrano la correttezza delle nostre scelte, ossia le percentuali di spesa rispetto alle previsioni (97 per cento) e gli investimenti, con un incremento dei pagamenti relativi alle opere pubbliche rispetto al 2005 del 20,3% che significa una forte progressione nella realizzazione dei lavori".

Così come promesso la positività del bilancio è stata raggiunta contenendo la spesa pubblica ma mantenendo intatti i servizi ai cittadini.

La gestione ha presentato un avanzo di 1 milione e 870 mila euro.

a pag 7

ECONOMIA

Presentata la nuova "radiografia"



a pag 8

REGIONE

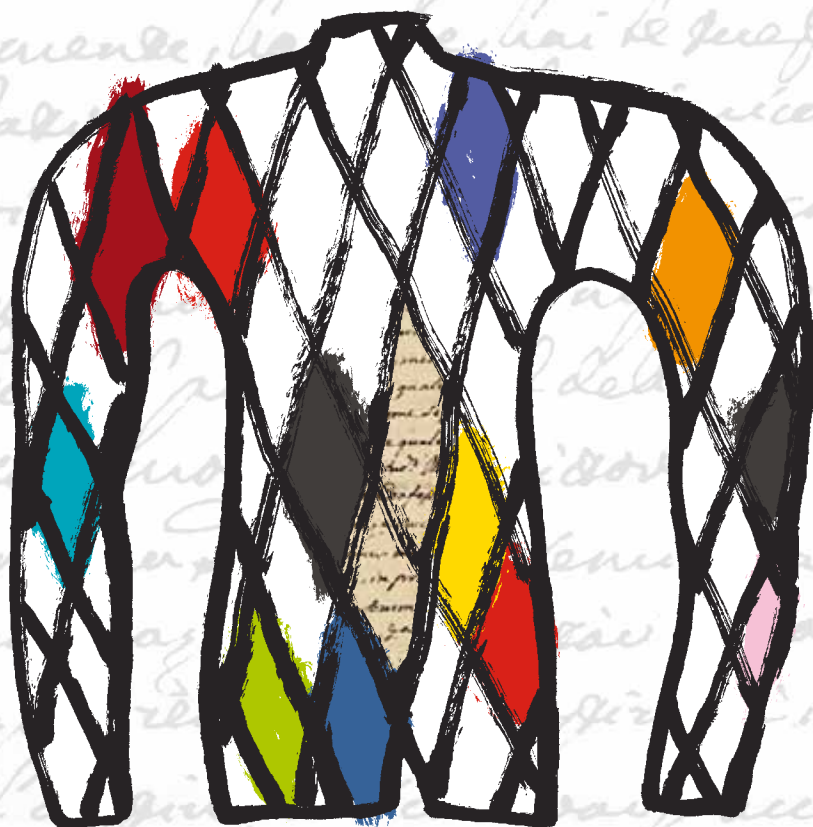
Rivoluzioni scientifiche e innovazione



a pag 17

Carlo Goldoni. Uno spettacolo lungo 300 anni.

Il Veneto e i suoi Teatri celebrano
il grande commediografo. www.goldoni300.it



REGIONE DEL VENETO

Celebrazioni del terzo centenario
della nascita di Carlo Goldoni
e del secondo centenario
della morte di Carlo Gozzi
www.goldoni300.it

Carlo Goldoni 1707  2007

Carlo Goldoni

L'osservatorio di Pasquino

Elezioni: la "liberaidea" di Snaidero fa tremare Illy?

Il suo pensiero e le sue idee circa una possibile "discesa in campo" le ha rese pubbliche in una lettera aperta data ai quotidiani nella quale appunto, senza dire se accetterà o meno di guidare il centrodestra alle regionali del 2008, ha voluto comunque intervenire sul dibattito che lo ha visto protagonista, anche in relazione al suo ruolo all'interno del suo gruppo industriale qualora dovesse impegnarsi a livello istituzionale: **Edi Snaidero**, dunque, è uscito allo scoperto attraverso questo suo intervento, pur senza esprimersi rispetto all'eventuale candidatura, "per la quale - ha sottolineato - c'è ancora tempo o non c'è urgenza al riguardo, anche perché si tratta, per quanto mi compete, di un tema che devo approfondire in azienda e in famiglia". Se però non si è ancora sbilanciato rispetto ad un possibile impegno per guidare la Regione il patron dell'omonima azienda di **Maiano** ha comunque accettato la proposta che gli è stata fatta dalla **Casa delle Libertà** per assumere la presidenza di "Liberidea", l'associazione che **Forza Italia**, **Alleanza Nazionale** e **Udc** hanno costituito per scrivere essenzialmente il progetto politico per la tornata elettorale del prossimo anno, peraltro destinata, nelle intenzioni dei soggetti che l'hanno avviata, a diventare una **Fondazione** nel vero senso della parola, attendendo che vi aderisca anche la **Lega Nord**, la quale, almeno per il momento, ha preferito rimanerne fuori. Certo è che si è aperto immediatamente un altro capitolo, quello cioè dedicato ad interpretare il senso della decisione di **Snaidero** che per alcuni potrebbe essere il primo passo in vista della successiva accettazione per la corsa verso la presidenza della Regione, ma per altri, vedi, ad esempio, il leader degli industriali **Adalberto Valduga**, al di là dell'apprezzabile gesto, non significherebbe affatto la sua volontà di candidarsi, anche perché ci sarebbero forti dubbi rispet-

In attesa di sciogliere i dubbi rispetto alla possibile candidatura per le regionali alla guida del centrodestra Edì Snaidero accetta di guidare la neonata associazione all'interno della Casa della Libertà. Una decisione che pare abbia messo in crisi lo stesso Riccardo Illy più che mai intenzionato a valutare le sue chances di vittoria nei confronti di un'eventuale sfida con il patron dell'omonima azienda di cucine. Intanto per la segreteria del Partito Democratico si profila una corsa a tre con Gianfranco Moretton insidiato oltre che da Bruno Zvech anche dall'udinese Francesco Russo. Da parte sua Forza Italia fissa le date dei congressi comunali di Udine, Pordenone e Gorizia.

to a chi poi dovrà assumersi il compito di prenderne il ruolo in azienda. Insomma, anche se per il momento nulla è ancora stato deciso, è pur vero che il nome di **Edi Snaidero** ha quanto meno contribuito a vivacizzare notevolmente l'asfittica discussione in sede regionale, peraltro facendo sì, almeno stando a quanto dichiarato, a dare un'apparente compattezza soprattutto a **Forza Italia** dopo che anche **Renzo Tonido**, apparso in un primo momento dubbioso, ha garantito la sua totale disponibilità a sostenere l'imprenditore delle cucine qualora accettasse di guidare il centrodestra nel 2008. Molteplici, inoltre, sono state le dichiarazioni degli azzurri favorevoli a tale ipotesi di candidatura, com-



mente tutti i giochi che, con tutta probabilità, complicherebbero ulteriormente le cose dopo che sono state, a quanto pare, abbastanza chiarite. D'altro canto, e lo abbiamo già sottolineato, è fuor di dubbio che se **Snaidero** rinunciasse la situazione si complicherebbe notevolmente per la **Casa delle Libertà**, tanto più che farebbe seguito alla dichiarazione di **Manuela Dal Lago**, commissaria regionale della **Lega Nord**, secondo la quale si potrebbe anche ipotizzare una candidatura solitaria di un esponente leghista che, dovesse succedere, porterebbe il centrodestra all'ennesimo suicidio, successivo a quello del 2003 quando perse le elezioni soprattutto per la contestata decisione di voler candidare ad ogni costo **Alessandra Guerra** al punto da spianare la strada a **Riccardo Illy**, anche se forse, tutto sommato, non ne aveva particolare bisogno. Resta il fatto, comunque, che quantomeno la volontà di presiedere "Liberidea" e la conseguente decisione di mettere a disposizione la propria esperienza imprenditoriale da parte di **Edi Snaide-**

ro hanno messo in qualche modo in crisi il centrosinistra, se è vero com'è vero che addirittura il vicepresidente della giunta e leader della **Margherita Gianfranco Moretton**, in spregio alla sua moderazione nei giudizi che lo hanno sempre contraddistinto, è immediatamente intervenuto mettendo in evidenza "l'inesperienza politica di **Snaidero**, a dimostrazione anche della confusione che regna all'interno del centrodestra" e dichiarando che "alla Regione serve una figura istituzionale conosciuta e di capacità per far fronte alle sfide che dovremo affrontare nei prossimi anni a livello europeo". Meno forti le reazioni di **Riccardo Illy** rispetto alla possibile candidatura di **Edi Snaidero**, anche se il Presidente non ha comunque risparmiato i suoi dubbi rispetto a tale ipotesi, mentre il diessino **Bruno Zvech** si è limitato a "prender atto della volontà di **Snaidero** di schierarsi con il centrodestra", preferendo di attendere le conferme per l'eventuale impegno successivo prima di dare giudizi. Par di capire, insomma, che il centrodestra abbia in qualche modo "scombinato le carte" al punto che, secondo i soliti bene informati, **Riccardo Illy** si starebbe

tanto più recentemente ha nuovamente dichiarato di volere attendere ancora prima di sciogliere le sue riserve. Nel frattempo in casa del centrosinistra si stanno definendo i giochi in vista della guida del **Partito Democratico** a livello regionale, le cui candidature dovranno essere ufficializzate entro il 12 settembre come nuovamente ricordato dal segretario della **Margherita Antonio Jus**. Certo è che su questo fronte vi è tutt'altro che chiarezza dato che l'ipotesi inizialmente più accreditata, che privilegiava **Gianfranco Moretton**, è stata messa in crisi dalla candidatura da parte dei **Ds** di **Bruno Zvech**, mentre sul versante della **Margherita** è spuntato anche il nome di **Francesco Russo**, 38enne, udinese, docente universitario, che, sostenuto da figure quali **Giorgio Brandolin**, **Giancarlo Tonutti** e **Flavio Pressacco**, si propone come out-sider in una corsa a tre che, se da un lato ha indubbiamente animato oltre misura il dibattito per la sostituzione del nuovo soggetto politico, dall'altro rischia in qualche di esacerbare gli animi in considerazione del fatto che, soprattutto dal mondo giovanile, si sono levate forti

critiche rispetto a scelte che parevano dovessero fatte a scatola chiusa. E a proposito di congressi, il coordinatore di **Forza Italia Isidoro Gottardo** ha ufficializzato per il 29 di questo mese le assise nei capoluoghi di **Udine**, dove si profila la riconferma alla guida degli azzurri di **Massimo Blasoni**, **Pordenone**, dove pare possa spuntarla l'assessore provinciale **Giuseppe Pedicini**, e **Gorizia**, dove sicuramente influirà, rispetto all'esito finale, l'autorevole e indiscussa leadership del neosindaco **Ettore Romoli**. Fissato invece per il 10 novembre il congresso regionale dell'**Udc** per il rinnovo della segreteria: pressoché scontata la riconferma alla guida del partito dell'attuale leader **Angelo Compagnon**.



IL BORSINO

 CHI SALE

RENZO TONDO

I maligni sostengono che la sua sia stata una mossa frutto di un preciso calcolo, nel senso che non gli sarebbe costato nulla fare bella figura in relazione alla possibile candidatura di Edi Snaidero



nella sfida contro Riccardo Illy: dopo un primo momento di legittima amarezza si mise nuovamente a disposizione del partito, peraltro rinunciando anche alle offerte riparatorie che gli giunsero da Roma allorché gli venne anche proposta la

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità. Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.

carica di sottosegretario che, appunto, rifiutò, con grande dignità e signorilità.

Ecco dunque che la sua dichiarazione di sostenere a tutto campo Edi Snaidero qualora dovesse candidarsi per la corsa alla presidenza della Regione è di assoluto rispetto, oltre che di sicura onestà, e gli fa ulteriormente onore se si pensa che lo stesso Silvio Berlusconi solo pochi mesi fa lo aveva indicato come il candidato ideale e che a tutt'oggi rimane, a detta di molti, il più serio antagonista di Riccardo Illy.

 CHI SCENDE

ADALBERTO VALDUGA

Il presidente regionale degli industriali interviene a commento della lettera aperta del possibile candidato del centrodestra Edi Snaidero, cercando di porre in qualche modo dei "paletti" a tale ipotesi, individuando, a suo dire, tra le righe una difficoltà



del titolare dell'omonimo gruppo di Maiano ad accettare la proposta di candidatura che gli è stata avanzata a fronte di quelle che sarebbero le sue priorità, ovvero l'azienda e la famiglia. Or bene, al di là del fatto che tutti i commenti (e sono stati veramente tanti) sono rispettabili, e lo è oltremodo quello del leader degli industriali, ci pare però di aver letto nelle sue dichiarazioni delle analisi e delle riflessioni che, in qualche modo, farebbero pensare ad una volontà già predefinita, tesa cioè a consolidare la situazione attuale piuttosto che favorire, o quanto meno, sostenere quei confronti che, al di là dell'esi-

to finale, comunque farebbero fare alla regione un ulteriore salto di qualità, soprattutto se caratterizzati da temi quali sviluppo economico, rilancio e progettualità nel contesto di una realtà socio-politica assai delicata.

Noi non diamo la lettura che è stata data in merito all'intervento

del leader degli industriali da parte del coordinatore di Forza Italia che ha evidenziato "la necessità di porre fine alle lobby", in quanto crediamo che nessuno sia immune in tal senso, però è anche vero che gradiremmo ci fosse da parte delle realtà associative, soprattutto da una potente come quella degli industriali, un'attenzione nei confronti della prossima tornata elettorale che sia il più possibile oggettiva e non certo condizionata da altri fattori che nulla avrebbero a che fare se non evitare che nulla cambi, al di là che poi tutto comunque rimanga, o meno, com'è oggi.



Portale della Grafica e della Stampa



Chi siamo | Mappa del distretto | Accredito | Iscrizioni | News | Corsi di Formazione

Domiciliazione

Assistenza multilingua

Organizzazione di eventi

Traduzione e interpretariato

Fiere, conferenze, workshop

Informazioni commerciali

Segretariato all inclusive

Attività di marketing



Ufficio di Promozione
a **BUDAPEST**

per informazioni scrivi:

venetograph@freemail.hu



L'assessore al bilancio del Comune di Pordenone Chiara Mio ha fatto una verifica sulla pressione fiscale dei capoluoghi del FVG e del Veneto

Pressione fiscale: questi i dati sulla nostra realtà

Le conclusioni dello studio realizzato dalla Cgia di Mestre secondo cui a Pordenone si registra la più alta pressione fiscale pro capite in regione Friuli Venezia Giulia, denotano una certa approssimazione nel trattare la materia. L'assessore al bilancio del Comune di Pordenone Chiara Mio, nonché professore presso la Facoltà di Economia all'Università Ca' di Venezia, ha fatto una verifica sulla pressione fiscale dei capoluoghi del FVG e del Veneto e da tale analisi sono evidenti gli errori e le distorsioni prodotte dallo studio citato. Spiace constatare che l'autorevolezza dell'Istituto contrasta con il mancato utilizzo di un metodo scientifico ed oggettivo nel trattare i dati. L'approssimazione genera nell'opinione pubblica convin-

zioni che non corrispondono alla realtà ed è pertanto doveroso fornire informazioni corrette supportate da considerazione ed analisi oggettive sulla questione della fiscalità a Pordenone.

In premessa va rilevato che il capitolo delle entrate tributarie di un comune è costituito dai proventi dell'Ici, dalla Tarsu e dall'addizionale Irpef e, particolare rilevante, vi si iscrivono le imposte versate sia dai cittadini e che dalle aziende. Pertanto è sbagliato ritenere che il rapporto fra il totale delle entrate tributarie del Comune diviso per il numero dei residenti definisce il valore del carico fiscale per ogni cittadino. Analizziamo due voci.

Ici. A Pordenone l'aliquota Ici sull'abitazione principale è pari al 4 per mille, la più bassa in regione fra i capoluoghi di provincia e già questo è un dato altamente indicativo del prelievo fiscale procapite a Pordenone. Il gettito proveniente dai cittadini è pari al 55% del totale delle imposte sulla casa, mentre quello delle imprese si attesta al 45% indice



questo della ricchezza del territorio e della sua capacità di attrarre le realtà produttive. Pertanto il valore della pressione fiscale per ogni cittadino scaturisce dal rapporto tra il 55% delle imposte Ici e il numero dei cittadini. Va inoltre considerato che nel capitolo delle entrate tributarie van-

no iscritte anche le entrate derivanti dal pregresso in particolare le quote del recupero dell'evasione fiscale degli anni precedenti. Addizionale Irpef e Tarsu (Tassa rifiuti).

Il medesimo principio va adottato anche per l'addizionale ed in particolare per la Tarsu. Il totale dei proventi di quest'ultima voce, è costituito dal 57

% versato dai cittadini e dal 43% dalle imprese.

Inoltre ci sono alcune tasse che sono pagate esclusivamente dalle aziende, (ad esempio per la pubblicità, per le occupazioni di suolo pubblico...). Pertanto il valore esatto della pressione fiscale pro capite è dato dal rap-

porto fra i tributi versati dai cittadini, persone fisiche, e il numero dei residenti nel comune.

Lo studio della CGIA di Mestre è incorso in un altro errore. Ha infatti ignorato che in alcuni Comuni si applica la Tia (Tariffa igiene ambientale), mentre in altri la Tarsu (Tassa sui rifiuti solidi urbani).

Il gettito della Tia non va iscritto nel capitolo delle entrate tributarie, anche perché spesso gli enti locali delegano la riscossione di queste entrate a terze società, si partecipate dal Comune, ma formalmente e legalmente società (S.p.a.) con gestione e bilanci propri.

Se non si distinguono questi voci i dati delle indagini risultano fuorvianti e la semplificazione giornalistica contrasta con la verità oggettiva. Inglobare la tassa sui rifiuti (per i Comuni che applicano la Tarsu) e dati che la escludono (per i comuni in regime di Tia) genera quindi una certa confusione e non fornisce chiari e precisi elementi per determinare il carico fiscale procapite.

EMERGENZE - L'iniziativa concordata tra il Sindaco Sergio Bolzonello e gli organizzatori della "Festa in piazza", è stata apprezzata dal pubblico

Buoni i risultati del test volontario con l'etilometro

Mercoledì scorso nell'area della manifestazione "Festa in piazza" a Villanova, oltre un centinaio di persone si sono sottoposte volontariamente alla prova dell'etilometro nella stazione mobile della Polizia Municipale.

Un significativo e utile servizio, che ha consentito ai cittadini di conoscere effettivamente le procedure adottate dagli agenti municipali per rilevare il tasso alcolico presente nel sangue, ma anche una esperienza finalizzata a capire come reagisce il singolo organismo al consumo di alcolici.

Al test sono risultate positive 7 persone. Sei di queste hanno registrato un tasso alcolometrico compreso tra lo 0,5 e lo 0,8 grammi per litro, su una invece è stato rilevato un valore compreso tra lo 0,8 e 1,



5. grammi per litro. Se si fossero posti alla guida e una pattuglia della Polizia municipale li avesse fermati per un normale accertamento, ai primi sarebbe sta-

ta applicata una sanzione amministrativa compresa tra 500 e 2000 Euro, l'arresto fino a un mese e la sospensione della patente da tre a sei mesi. L'eventuale guidatore del-

la seconda fascia sarebbe incorso in pene più pesanti; multa da 800 a 3200 euro, arresto fino a tre mesi e sospensione della patente da sei mesi a un anno. Nel caso in cui il tasso alcolometrico avesse superato 1,5 grammi per litro, il trasgressore sarebbe stato castigato con un importo compreso tra 1500 e 6000 Euro, l'arresto fino a sei mesi e la sospensione della patente da uno a due anni.

L'iniziativa concordata tra il Sindaco Sergio Bolzonello e gli organizzatori della "Festa in piazza", è stata apprezzata dal pubblico e, come ha confermato il Comandante Arrigo Buranel, verrà riproposta anche in altre occasioni, allo scopo di sensibilizzare gli utenti a moderare il consumo di alcol, soprattutto nel caso in cui ci si pone alla guida.

PORDENONE Sette

Direttore
Mauro Bonato
bonato.direttore@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Nizza 8 - 37121
Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO
simonato@edizionilocali.it

Direttore Editoriale
Lucio Leonardelli

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

SEDE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
e-mail: trieste@edizionilocali.it
tel. 045.8015855
fax 045.8041460

CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ:
HITGAS SRL

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Francesca Campa
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA:
TRIESTE - Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI VERONA:
Via Nizza, 8
telefono 045 8015855; Fax 0458041460
REDAZIONE DI ROVERETO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425412498
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422.58040; cell. 3294127727
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362

Stampato dalla Penta graph S.r.l.
Udine (Ud)
Autorizz. Tribunale C.F. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Supplemento Verona Sette
n° 6 del 08/09/2007
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa n.8857 del 15-12-2000



Nuovo look per la palestra polifunzionale di Via Molinari

L'approvazione del progetto definitivo - esecutivo dei lavori di restauro e risanamento conservativo della facciata dell'edificio che attualmente ospita la palestra polifunzionale in quello che fu prima la sede della Casa del Balilla ed ultimamente la sede della Fiera in Via Molinari, ha formalmente dato l'avvio alle procedure per l'assegnazione dei lavori di manutenzione straordinaria tramite gara d'appalto.

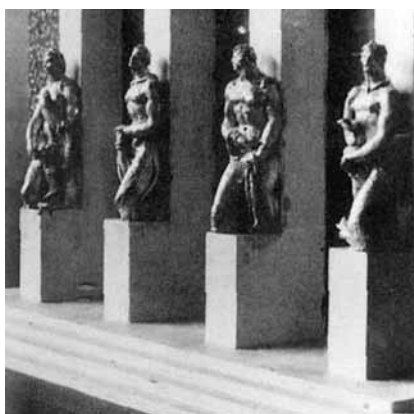
Questo progetto, redatto dai tecnici comunali del settore Lavori pubblici, fa parte di un più ampio programma che l'Amministrazione retta dal Sindaco Sergio Bolzonello sta attuando per recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio ed urbanistico cittadino. Nell'area tra l'altro all'intersezione via Concordia / via Molinari si sta realizzando una nuova rotonda e su quest'ultima per tutelare l'incolumità pubbli-

ca, sono stati realizzati un nuovo muro di contenimento e un percorso pedonale a servizio della scuola.

Già nel corso del 2005 e del 2006 l'edificio è stato sottoposto a ristrutturazione interna eliminando le strutture in cartongesso e ripristinando così gli spazi originari.

Ora invece l'attenzione si è concentrata sugli aspetti architettonico-artistici della facciata che verrà tinteggiata con l'originario rosso pompeiano. Inoltre saranno sostituiti tutti gli infissi esterni e rifatto il manto di copertura e si interverrà anche sulle scossaline, sugli scarichi, le grondaie e i pluviali.

Nell'arco di un paio di mesi verranno conclusi gli iter procedurali per l'assegnazione di lavoro



ri che si concluderanno agli inizi della prossima primavera. L'intervento è finanziato per 250.000,00 Euro con mutuo assistito da contributo regionale decennale.

L'edificio progettato nel 1933 dall'arch. Cesare Scoccimarro è vincolato in quanto risulta regi-

strato come bene storico - architettonico presso il Centro di catalogazione dei Beni culturali della Regione Friuli Venezia Giulia e rappresenta l'espressione dell'avanguardia dell'architettura razionalista italiana del tempo. La Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla lo volle realizzare poiché doveva..." integrare la missione educativa al regime fascista della scuola, promuovendo attività sportive,

di assistenza scolastica, igienico sanitaria tra i ragazzi e le ragazze dagli otto sino ai 18 anni".

L'aspetto più significativo dell'intervento di recupero sarà indubbiamente la ricollocazione delle statue allegoriche alte 2 metri e 40 cm commissionate ad Ado Furlan e realizzate per

ornare lo stabile. Verranno sistemate in corrispondenza delle colonne ed una troverà posto all'interno. ".....In .. origine il progetto prevedeva quattro sculture a simboleggiare -i quattro punti cardinali dell'attività educativa svolta delle case del Balilla - : la Fedeltà - iconograficamente rappresentata da un uomo reggente insegne del fascio; il Coraggio - un Davide con la fionda; il Valore - un legionario con insegne; la Fecondità - una figura muliebre con ramo di melograno."

Ma quest'ultima poco dopo la collocazione fu rimossa perché " ritenuta immorale dalle autorità ecclesiastiche " e sostituita da un'altra a soggetto maschile raffigurante il Sacrificio...."

(dagli Atti- Ado Furlan nella scultura italiana del Novecento - cura di Flavio Fergonzi e Caterina Furlan , contributo di Massimo De Sabbata)

E' in edicola

Sette
PORDENONE
News

il Giornale
di VERONA
Deutsche Ausgabe

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

il Giornale
d'ITALIA
Az. di via S. Maria

Sette
VERONA
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in PIAZZA
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La CRONACA

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

la CRONACA
di Trento e Provincia

la CRONACA di
FERRARA
e Provincia

Vicenza Più
Fatti, personaggi e vita vicentina

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la CRONACA
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

INIZIATIVE - Verrà riproposto "Aspettando pordenonelegge.it...", sarà dedicato al grande Pier Paolo Pasolini

Arriveranno in città i big della letteratura mondiale

Anche quest'anno a pordenonelegge.it ci saranno grandi nomi della letteratura italiana e internazionale, a cominciare da un mostro sacro, Alberto Arbasino, che nel corso della sua lunga carriera ha attraversato, rinnovandone la forma con acume, gusto della provocazione e intelligenza, i diversi linguaggi della letteratura: dal reportage e alla saggistica. Altro importante ospite, interprete di una letteratura pregiudicata e sincera, spesso discussa anche da chi non lo ha letto per la forza delle sue apparizioni televisive, è Aldo Busi, che a pordenonelegge.it terrà una lezione magistrale sull'amore per il romanzo. Come sempre, ci saranno anche voci femminili di straordinario rilievo: da Susanna Tamaro, voce confidente e severa che racconterà il suo lavoro di scrittrice; a Clara Sereni, narratrice di vicende intime con uno sguardo sempre desto all'impegno civile; a Nadia Fusini, raffinata affabulatrice che, sia nei saggi che nelle opere narrative, riesce nel difficile compito di risvegliare i sedimenti emotivi di grandi e piccole storie passate. Voce femminile ricreata da un uomo è invece quella dell'ultimo romanzo di Pino Rovello, che racconta di una madre alle prese con i problemi di droga del figlio. Pietro Spirito e Roberto Alajmo discuteranno di come la cronaca può entrare in un romanzo. Enrico Brizzi e Tullio Avoledo parleranno, in due attesissimi incontri, dei loro ultimi romanzi; Marco Franzoso, Romolo Bugaro e Philippe Forrest dialogheranno di letteratura emozionale; Anna Maria Mori e Marina Cattaruzza rievocheranno una terra bellissima e vicina: l'Istria. Mauro Corona,



autore amatissimo dal pubblico, presenterà, come ormai d'abitudine, il suo ultimo libro, fresco di stampa.

Di straordinaria rilevanza è anche la presenza di autori stranieri, a cominciare dal grande scrittore anglo-indiano Amitav Ghosh, autore simbolo dell'incontro-scontro di culture diverse, che racconterà della sua scrittura, sempre attenta alla realtà, e in grado di attuare una cosciente presa di posizione e di incidere su quanto accade nel mondo che ci circonda. Altro scrittore che ha inciso profondamente nella storia del romanzo è il francese Michel Butor, esponente di rilievo del nouveau roman.

Nomi di assoluto prestigio sono anche Viktor Erofeev, che con la spietata forza dei suoi romanzi e dei suoi saggi ha cambiato il

modo di vedere la Russia e la letteratura russa, e Uwe Timm, uno dei più rappresentativi scrittori tedeschi. Altri importanti ospiti sono Ilija Trojanow, scrittore bulgaro di nascita ma cosmopolita per vocazione, che ha scritto un romanzo che ha come protagonista Richard Francis Burton, il primo traduttore delle "Mille e una notte", e la scrittrice polacca Olga Tokarczuk, autrice



di racconti tra il realistico e il fantastico. Pordenonelegge.it quest'anno sceglie di aprirsi ancora di più al mondo e alle letterature planetarie, per osservare, attraverso il filtro delle storie, i cambiamenti e le differenze che innervano il pianeta.

Ma il nostro festival viene a sua volta scelto da importanti autori internazionali che eleggono pordenonelegge.it come il momento in cui presentare il loro ultimi

romanzi, spesso appena usciti, in Italia. A testimoniare di come Pordenone stia nel tempo acquistando sempre maggiori consensi anche al di fuori del nostro paese. Uno specchio della realtà planetaria verrà quest'anno offerto dal texano Joe Lansdale, autore di noir post-moderni di grande successo; dal poeta e narratore nigeriano Chris Abani, perseguitato politicamente nel suo paese e rifugiato negli Stati Uniti; da Alan Pauls, considerato il più innovativo e originale scrittore argentino e dall'inglese Diane Setterfield che con il romanzo dai toni gotici "la tredicesima storia", è stata prima nella classifica del New York Times. Concludiamo questa carrellata con l'americano Richard Powers, che ha scritto uno dei più bei romanzi degli ultimi anni "Il tempo di una canzone"; con lo spagnolo Isaac Rosa, che è riuscito a raccontare la pagina oscura della guerra civile del suo paese giocando la carta della migliore letteratura; e con l'inglese Victoria Hislop, autrice di uno dei best seller più acclamati nel mondo anglosassone, che presenterà in prima assoluta a pordenonelegge.it.

Come l'anno scorso, verrà riproposto Aspettando pordenonelegge.it... giovedì 21 settembre, e sarà come sempre dedicato a una delle più controverse figure della letteratura italiana, Pier Paolo Pasolini. In una succosa anticipazione della manifestazione, Gianni D'Elia e Carla Benedetti, dialogheranno intorno alla produzione "civile", sia giornalistica che letteraria, del grande autore di Casarsa. A questo incontro seguirà un recital di Sandro Lombardi su testi di Pasolini, Contini e Testori.



Gestione positiva per la Provincia

Conclusa l'analisi di bilancio della Provincia, l'assessore Giuseppe Pedicini può ritenersi davvero soddisfatto: "due dati dimostrano la correttezza delle nostre scelte, ossia le percentuali di spesa rispetto alle previsioni (97 per cento) e gli investimenti, con un incremento dei pagamenti relativi alle opere pubbliche rispetto al 2005 del 20,3% che significa una forte progressione nella realizzazione dei lavori". Così come promesso la positi-

vità del bilancio è stata raggiunta contenendo la spesa pubblica ma mantenendo intatti i servizi ai cittadini. La gestione ha presentato un avanzo di 1 milione e 870 mila euro. I dati parlano chiaro: l'accertamento delle entrate correnti è di oltre il 100%, l'impegno per le spese correnti del 97,20%. Fondamentale il fatto che non è stato apportato nessun aumento alle tariffe tributarie, mentre l'ammontare dell'avanzo

di amministrazione disponibile è in aumento del 2,91%. Spese che si sono ridotte sono invece quelle per il personale, dal 22,03% del 2005 si è passati al 20,98%. Riduzione si è vista anche per gli interessi sui mutui e rimborsi del capitale, dall'8,6% si è passati al 7,6%. Un risultato ottenuto, come dichiara lo stesso Pedicini, "grazie a efficienza, efficacia ed economicità della spesa. Le nostre tre parole chiave da sempre."

INDAGINI - L'iniziativa curata, per conto della Camera di commercio di Pordenone, dalla società Questlab Srl di Mestre

Questa la nuova radiografia sull'economia provinciale

"La crescita tendenziale della produzione del settore manifatturiero è pari al +8,8%, mentre la ripresa degli ordini interni ed esteri è pari al +4,4% (era +8,7% nel I trimestre 2007) e al +2,1% (era +22%)." Lo dichiara Giovanni Pavan, presidente della Cciao di Pordenone, in base alle tendenze emerse dall'indagine congiunturale della provincia relativa al secondo trimestre 2007, riguardante l'andamento del manifatturiero e dei suoi principali sottosettori (meccanica, legno-mobilità e coltelleria), del settore edile e del commercio al dettaglio, curata, per conto della Camera di commercio di Pordenone, dalla società Questlab Srl di Mestre, che ha intervistato un campione di 381 imprese.

Le vendite dell'industria pordenonese, pur mostrandosi inferiori a quelle osservate nel primo trimestre dell'anno, si mantengono positive; infatti il fatturato totale tendenziale ha registrato un incremento elevato del +9,1%. La crescita rallenta e questo è principalmente dovuto all'anda-



mento dei rapporti commerciali con l'estero; infatti il fatturato estero è aumentato ad un tasso tendenziale del +8,9%, meno della metà dei valori registrati negli ultimi tre trimestri.

Il metalmeccanico si conferma anche nel secondo trimestre del 2007 il settore trainante del manifatturiero pordenonese, registrando le performance migliori,

ma i principali tassi di variazione tendenziali sono dimezzati rispetto allo scorso trimestre, come nel caso della produzione e del fatturato (+13,4% e 11,2%). La frenata più rilevante riguarda anche in questo comparto la variazione tendenziale del fatturato estero (+10,5% contro il precedente +32,9%).

Trimestre positivo per il settore legno e mobili, costituito in gran parte da imprese appartenenti al distretto del mobile dell'Alto Livenza, il cui tasso di crescita della produzione tendenziale raggiunge un +9,7%, e quello del fatturato un +12,3%, dati fra i migliori dell'ultimo anno.

Anche in questo settore si registra però un aumento notevol-

mente inferiore al trimestre precedente del fatturato estero (+7,2%) e degli ordini esteri (+5,0%), mentre si osserva una sostanziale tenuta degli ordini interni (+7,3%).

Per l'andamento del settore metallo e prodotti in metallo, che interessa prevalentemente il distretto industriale del coltello di Maniago, i dati a consuntivo vedono confermate le previsioni espresse nello scorso trimestre con una sostenuta ripresa produttiva al tasso tendenziale del +7,7%. Il fatturato è in crescita del +4,8%, un tasso inferiore a quelli dei due trimestri precedenti. Il settore delle costruzioni registra una contrazione della produzione e del fatturato dopo tre trimestri in timida ripresa. Le variazioni del tasso tendenziale della produzione e del fatturato sono negative e fanno segnare rispettivamente diminuzioni pari a -1% e a -4,8%.

Le vendite del settore del commercio al dettaglio hanno fatto registrare un valore tendenziale positivo pari al +2,1% e anche a

livello congiunturale si è registrata una consistente crescita del +4,8%.

"L'indagine - ha dichiarato il Presidente camerale Giovanni Pavan - indica la volontà della Cciao di voler tenere monitorato il panorama delle imprese, la situazione generale dell'anno trascorso e il trend per il prossimo.

Nonostante il trend in calo recentemente mostrato dalla componente estera, le previsioni per il prossimo trimestre appaiono ottimistiche: ci si augura quindi che si tratti di una flessione momentanea. Aspetteremo l'autunno per una conferma delle previsioni".

Dal sito www.pordenone.congiuntura.it sarà a breve possibile scaricare la sintesi dei risultati, il testo completo del rapporto e la rassegna stampa degli articoli inerenti.

La Camera di Commercio ringrazia le imprese che hanno prestato la propria collaborazione, contribuendo in tal modo al buon esito dell'indagine.

NUOVE MISURE IN TEMA DI SICUREZZA SUL LAVORO

È stato approvato dal Parlamento un disegno di legge in materia di sicurezza sul lavoro con delega al Governo per il riassetto della normativa in materia.

Pertanto decorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione in G.U. saranno in vigore le nuove disposizioni. Riportiamo in sintesi le principali sottolineando che altre dovranno attendere l'emanazione di decreti attuativi.

Integrazione delle sanzioni e dei soggetti legittimati ad agire in caso di omicidio colposo o lesioni colpose in violazione a norme della sicurezza sul lavoro: le sanzioni previste dagli art. 589 e 590 del c.p. vengono integrate dalle seguenti: a) applicazione di una sanzione pecuniaria non inferiore a mille quote (ossia da € 258.230 ad € 1.549.370 tenendo conto della gravità del fatto, del grado di responsabilità, dell'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e prevenire ulteriori illeciti); b) applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art.9 del D.Lgs. 231/01, per un periodo compreso tra 3 mesi e 1 anno. Inoltre l'INAIL potrà costituirsi parte civile e promuovere azione di regresso. Affidamento di lavori in appalto: a) nei contratti di somministrazione, di appalto e subappalto devono

essere indicati i costi relativi alla sicurezza sul lavoro. A tali dati possono accedere su richiesta, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. b) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta. c) Ad integrazione di quanto già previsto dall'art.7 del D.Lgs. 626/94, il committente deve redigere un unico e specifico documento di valutazione dei rischi, comprendente l'indicazione delle misure di coordinamento per eliminare le interferenze, e da allegare al contratto di appalto. d) Dal 01/09/07, il personale dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice e i lavoratori autonomi devono esibire una tessera di riconoscimento riportante fotografia, nome e cognome, data di nascita, e azienda da cui dipendono (le sanzioni si applicano all'azienda appalta-

trice e ai singoli lavoratori). Altri adempimenti: a) il datore di lavoro deve consegnare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza copia del documento di valutazione dei rischi e del registro degli infortuni. b) Applicazione di sospensione, fino alla risoluzione delle non conformità e al pagamento delle sanzioni, di qualsiasi attività imprenditoriale (non solo pertanto per i cantieri edili), in caso di: impiego di personale non in regola in misura pari o maggiore del 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati, reiterate violazioni sulle norme che disciplinano gli orari di lavoro e i tempi di riposo (D.Lgs. 66/2003) gravi e reiterate violazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro. Incentivi alla formazione sulla sicurezza: per il biennio '08-'09 le aziende possono ottenere un credito di imposta pari al 50% delle spese sostenute per la partecipazione dei lavoratori a programmi e percorsi certificati di carattere formativo in materia di sicurezza sul lavoro. Lachiver Servizi è a disposizione per offrire i migliori servizi di consulenza ed assistenza in relazione all'adeguamento, ed all'applicazione della succitata normativa.

Avv. A. Casali

Lachiver Servizi S.r.l. Ambiente, sicurezza, qualità

Via Leoncino, 10 - 37121 Verona - tel. 045.8009014 r.a. - fax 045.8032918 - www.lachiver.com - E-mail: andrea.casali@lachiver.com



I numeri: 400 espositori (+27% rispetto a dodici mesi fa), una superficie promozionale di circa 28 mila metri quadrati coperti

Multifiera: 61^a edizione. Previsti 65mila visitatori

400 espositori (+27% rispetto a dodici mesi fa), una superficie promozionale di circa 28 mila metri quadrati coperti e 10mila esterni: sono i numeri principali della sessantunesima edizione di 'Multifiera' di Pordenone - in programma dall'8 al 16 settembre - vetrina d'eccezione per prodotti e proposte per coinvolgere ampie fasce di pubblico attraverso una vasta serie di spazi, mostre ed esposizioni tematiche.

La rassegna - presentata stamani - punta a raggiungere e superare il traguardo dei 65mila visitatori dell'anno scorso.

Per favorire il loro afflusso, è stata anche ampliata l'area parcheggio, con 350 posti auto supplementari su un terreno di 7mila metri quadrati.



Argomento predominante sarà quello del 'Fare casa': proposte per vivere meglio e in sicurezza la propria casa. Domotica, home automation, energie rinnovabili, bio-edilizia, risparmio energetico saranno le novità dell'anno che affiancheranno i tradizionali settori dedicati all'arredamento classico e di design.

"In questo modo - ha sottolineato il presidente Alvaro Cardin, che guida

anche Unionfiere - la rassegna diventa complementare a 'Casa Moderna' di Udine, in un'ottica di valorizzazione e armonizzazione dei vari eventi regionali".

Riproposte anche quest'anno la Mostra dell'Artigianato Alpe-Adria, con il meglio dell'offerta del comparto, ed Expocooperazione, che presenterà le realtà del mondo agro-alimentare e dei servizi.

Grande l'attesa per gli eventi collaterali che arricchiranno Multifiera2007: mostre su argomenti di stretta attualità e di forte impatto emozionale, eventi dedicati alla valorizzazione del territorio e delle sue risorse ambientali, enogastronomiche, imprenditoriali, spettacoli serali con comici, cantanti, gruppi musicali e degustazioni con menù a tema.

INIZIATIVE - L'88% delle aziende friulane, ad esempio, ha un'incidenza dei costi energetici che si colloca entro i 10 punti percentuali del costo di produzione

Focus su energie nuove e rinnovabili: se ne parla presso gli spazi della Fiera

Tra tanti dubbi, una certezza, una sola, in termini di energia oggi l'abbiamo: siamo il Paese in cui l'energia costa più che altrove, costa molto e forse troppo! Per le imprese, che vedono la loro competitività ridotta del 30%, e per le famiglie gravate da forti costi di approvvigionamento.

Osservando quel che accade nei Paesi a noi più vicini, passata l'ondata emotiva successiva alla tragedia di Chernobyl, è rimasta l'opzione cosiddetta "nuclear free" con la conseguente dipendenza pressoché totale dalle risorse petrolifere, a fronte della quale poche sono state nella realtà le spinte e le iniziative volte a promuovere concretamente un utilizzo sostanzioso di risorse alternative.

Quel che appare evidente agli occhi di tutti è che ormai è necessario e urgente cambiare qualcosa: cambiare, perché l'eccessivo costo dell'energia si riflette in scelte spesso penalizzanti sia per il privato, che deve ridurre i consumi con i propri elettrodomestici, che per le aziende, nelle quali viene alimentata la spinta alla delocalizzazione produttiva dove i costi sono inferiori.

Ora è però la stessa Unione Europea a spingere in maniera molto concreta, e si percepisce



chiara la volontà di aumentare la ricerca di fonti alternative e rinnovabili, dall'eolico alle biomasse. Secondo un recente studio condotto dalla Fondazione Nord Est, in Italia c'è effettivamente ancora molto da fare: il petrolio e i suoi derivati coprono ancora il 49% del fabbisogno nazionale di energia elettrica (mentre la media dei Paesi dell'Unione Europea non supera il 40%), e da dieci anni l'apporto delle fonti pulite e a basso impatto ambientale non va oltre il 4% della domanda di energia elettrica.

presidente di Pordenone Fiere - emergono elementi che devono per forza far riflettere: l'88% delle aziende friulane, ad esempio, ha un'incidenza dei costi energetici che si colloca entro i 10 punti percentuali del costo di produzione: un valore che è sopra la soglia media dell'intero Nord Est. Un friulano su tre si mostra propenso a rivedere la scelta sul nucleare, in linea in questo con le altre regioni nordestine; uno su quattro cercherebbe invece di fare ricorso a fonti energetiche rinnovabili.

ca. "Ciò che manca - conclude lo studio della Fondazione diretta da Daniele Marini - è che va favorita è la fiducia dei cittadini verso questo tipo di soluzioni, e la convinzione che esse rappresentano il futuro, forse anche la sopravvivenza".

"Leggendo le cifre riportate dallo studio della Fondazione Nord Est - ha rilevato in proposito Alvaro Cardin,

li". MULTIFIERA 2007 darà spazio a queste tematiche: ci saranno esposizioni e presentazioni, convegni e seminari tematici sui temi dell'energia, e molti esperti e tecnici a parlare e dibattere: "L'obiettivo di Pordenone Fiere - ha detto Cardin - è quello di promuovere la conoscenza di questi argomenti.

Non dobbiamo né demonizzare né "neutralizzare" la valenza di certe scelte: dobbiamo sapere di cosa stiamo parlando, di cosa stiamo decidendo, capire quale impatto ogni decisione presa oggi potrà avere sulle prossime generazioni". In questo senso l'obiettivo di Multifiera, che si è dotata anche di un comitato scientifico incaricato di selezionare gli argomenti da porre in discussione e i contributi in termini di relazioni e reports da presentare, è molto ambizioso: "Ma siamo del resto convinti - ha concluso Cardin - che sia questa e solo questa la giusta strada per tornare a dare un senso compiuto ad una manifestazione che non può più essere considerata solo alla stregua di una grande sagra, ma deve affrontare anche con capacità professionali quei temi che la popolazione sente più vicini pur in un contesto che non può che essere quello di una sede leggera e serena".

Con una mostra Multifiera condurrà i visitatori a scoprire il "Corridoio 5"

Sarà una mostra sul "Corridoio 5" il principale evento che caratterizzerà la 61ª Multifiera, in programma alla Fiera di Pordenone dall'8 al 16 settembre 2007.

Un percorso di forte impatto emozionale, che porterà il visitatore dall'epoca romana ai giorni nostri fino a dare uno sguardo a quelli che saranno gli effetti e le ricadute che la realizzazione finale di quest'opera implicherà per il territorio della nostra Regione.

"E' sottolineando l'importante funzione di collegamento tra i popoli e di miglioramento della qualità della vita dei cittadini europei - ha detto in proposito Alvaro Cardin, presidente di Pordenone Fiere - che riusciremo a far percepire la grande potenzialità di unire, di integrare tra loro le popolazioni europee: un concetto forte, questo, che sarà sottolineato anche dall'immagine che il pubblico di Multifiera vedrà campeggiare sull'area della mostra.

E' un ponte stilizzato, realizzato dall'unione di due mani, fortemente evocativo dei concetti di unione, continuità, colle-

gamento, interscambio tra i popoli."

Realizzata con il sostegno dell'assessorato alle Infrastrutture e Trasporti della Regione Friuli Venezia Giulia e la collaborazione progettuale di Virtualgeo, azienda sacilese leader nel campo della comunicazione multimediale, la mostra di Pordenone Fiere prenderà le mosse dal tempo dei Romani: una prima sala conduce i visitatori alla scoperta di un'antica strada romana che, presentata all'interno di una preziosa mappa delle reti stradali dell'epoca, anticipa nel suo percorso proprio il Corridoio 5.

Già i romani infatti avevano capito che per unire veramente i popoli c'era bisogno di vie di comunicazione sicure e veloci.

Un forte impatto emotivo accoglierà i visitatori nella seconda sala della mostra dove attraverso sette postazioni saranno presentate suggestive immagini delle maggiori capitali toccate dal Corridoio 5; la tecnologia stereoscopica impiegata, che consente una visione con piena profondità di campo delle immagini fotogra-

fiche attraverso l'uso di speciali occhiali, coinvolgerà il pubblico immergendolo a 360° nelle atmosfere e nelle ambientazioni rappresentate.

"La mostra proseguirà poi con altre sale - riprende ancora Cardin - nelle quali l'attenzione sarà focalizzata sui benefici che tutti i cittadini delle regioni attraversate dall'infrastruttura avranno in termini di facilità di comunicazione e di spostamento. E' questa secondo molti esperti la vera rivoluzione epocale che la rete di corridoi trans-europei, di cui in Corridoio 5 è una parte, porterà anche nella vita quotidiana di tutti noi europei."

Un dato verificabile attraverso le informazioni elaborate dai totem multimediali che faranno da corollario alla mostra e che indicheranno in tempo reale i tempi di percorrenza verso le principali capitali europee, toccate o meno dal Corridoio 5, una volta che l'opera sarà terminata: dalle oltre 14 ore necessarie ad esempio per andare oggi in treno da Venezia a Londra, si scenderà ad appena poco oltre le sette ore.

Multifiera sarà anche l'occasione più propizia per avvicinare al comparto della domotica "made in Friuli" anche numerosi operatori provenienti da Paesi stranieri: prosegue infatti molto positivamente l'azione congiunta tra lo staff fieristico e quello camerale di ConCentro, che in questa occasione porterà ad essere presenti in Fiera delegazioni organizzate di operatori economici provenienti da quattro Paesi esteri, con i quali le Camere di Commercio della Regione stanno intrattenendo relazioni di promozione.

"La possibilità di mostrare anche a nuovi mercati le potenzialità progettuali e realizzative della nostra regione - ha rilevato in proposito Giovanni Pavan, che presiede l'Ente Camerale pordenonese - è un plus che la Fiera ci offre e credo che le esperienze di integrazione operativa tra le nostre strutture stiano portando al territorio risultati veramente interessanti". Tra gli operatori esteri del settore arredo-legno in visita, attesi in particolare russi, indiani e sloveni.

Diamo valore
alla tua impresa.

villa Vecelli Cavriani è la location ideale per presentazioni prodotti, meeting, cene, degustazioni enogastronomiche ed happenings aziendali.

VECELLI CAVRIANI

villa Vecelli Cavriani - via Caterina Bon Brenzoni, 7 - 37060 Mozzecane Verona Tel. 0456340799 fax 0456340698 - info@villaveclicavriani.it - www.villaveclicavriani.it
Hotel Vecelli Cavriani - Tel. 0456348623 fax 0456340820 - info@hotelveclicavriani.it

MULTIFIERA - Si alterneranno degustazioni, serate a tema, sfilate, spettacoli di musica e cabaret, che faranno da contorno all'aperitivo serale

Eventi serali e ingressi "su misura" per un grande pubblico in Fiera

Una politica di ampia apertura alle esigenze del pubblico dei visitatori contraddistingue le scelte di Pordenone Fiere per la prossima edizione di Multifiera: le sorprese accoglieranno i visitatori già alle biglietterie di ingresso al quartiere fieristico, con due promozioni dirette da un lato ad agevolare la visita dei gruppi familiari, dall'altro ad invogliare il pubblico a trascorrere in fiera le serate dei giorni feriali all'uscita dal lavoro. Sconto-famiglia, con ingresso gratuito per i ragazzi al di sotto dei 13 anni, e ingresso per tutti a 3 € durante i giorni feriali, dalle 19.00 in poi: questa la proposta di Pordenone Fiere che va nella direzione di offrire un'alternativa di svago per tutta la famiglia senza



pesare troppo sul portafoglio. Negli ultimi anni mi è stato sottolineato in più occasioni - ha commentato il presidente di Pordenone Fiere, Alvaro Cardin - il peso della spesa che

una famiglia deve affrontare quando viene a visitare Multifiera.

Con la scelta di operare questa promozione abbiamo portato la manifestazione a essere più

vicina al nostro pubblico di riferimento, che è proprio quello familiare.

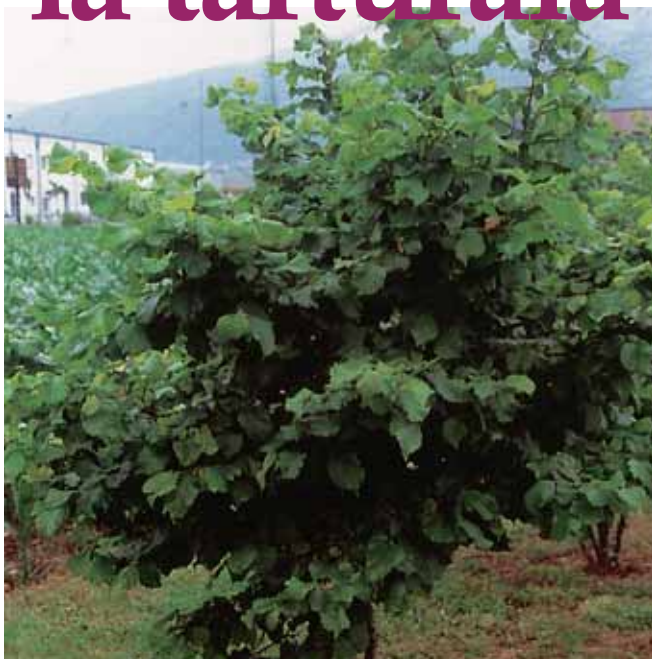
Una serie di eventi e spettacoli animeranno le serate in Fiera durante la settimana, per rendere ancora più piacevole la visita.

Le iniziative si concentreranno in un'area allestita sul retro dei padiglioni, vicino al parco del Duomo che diventerà così il punto di aggregazione serale per il pubblico di Multifiera.

Qui si alterneranno degustazioni, serate a tema, sfilate, spettacoli di musica e cabaret, che faranno da contorno all'aperitivo serale, alla cena o più semplicemente si proporranno come momento di relax conclusione della visita ai padiglioni.

Ecco che allora quest'anno Multifiera si propone non solo come salone ricco di proposte commerciali e di novità su argomenti molto vicini al vivere quotidiano, ma anche come luogo e momento di aggregazione e di divertimento per il pubblico, una bella proposta per le serate di fine estate dei pordenonesi. Vogliamo con questa iniziativa aprire ancora di più la Fiera nei confronti della città - continua il presidente Cardin - e prolungare idealmente nel nostro quartiere le serate dell'estate in città che già in questi giorni stanno riscuotendo un grande successo e che vedranno il nostro Quartiere ospitare mercoledì prossimo 25 luglio l'eventocloud del programma, con il concerto di Franco Battiato.

la tartufaia



di Zoldi Ramona Cristina
Via dal Ponte, 187/06 - 36040 MAROLA
TORRI DI QUARTESOLO (VI) - Tel E Fax 0444 387180

Il tartufo

Una coltivazione semplice e redditizia

Una bella opportunità per chi possiede un appezzamento di terra

Se possedete un pezzo di terra disponibile potrebbe rivelarsi ideale la realizzazione di una tartufaia, ossia una coltivazione di quel prezioso e ricercato protagonista della più raffinata gastronomia, che è il tartufo. "La Tartufaia" di Marola mette a disposizione degli interessati la sua esperienza e il proprio staff di tecnici altamente qualificati. Lo scopo è quello di ridurre sensibilmente i tempi di attesa del prodotto, della piantagione al primo raccolto, grazie a una raffinata tecnica di miglioramento naturale dell'habitat. Ebbene, nel volgere di quattro anni, quello che era solo un campo incolto, e di conseguenza un costo, può trasformarsi davvero in un fruttuoso investimento. Una volta ricevuta la richiesta dell'interessato, "La Tartufaia" invia sul posto una equipe di propri esperti, che valutano attentamente le caratteristiche di terreno in oggetto, controllandone prima di tutto il PH, che dovrà necessariamente essere basico. Una volta accertata la basicità del substrato, si procede a una valutazione complessiva del sito, considerandone, ad esempio, la posizione, l'esposizione al sole, l'eventuale presenza di acqua e i gradi di carbonato di calcio - prezioso per un ottimo sviluppo del tartufo - contenuto nel terreno, verrà effettuato un preventivo delle spese d'impianto in base alle singole disponibilità. Una volta preparato il terreno, lo staff provvederà alla consegna di piante certificate e inizia, in stretta collaborazione con il proprietario la coltivazione vera e propria.



NOLEGGIO PULLMAN GRANTURISMO
PORDENONE-VIA PRASECCO, 58

Telefono: 0434224466

Telefax:0434538606

E-mail: turismo@atap.pn.it



INCONTRI - Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione"

WWF: è collaborazione con la regione Friuli

Il presidente della Regione Riccardo Illy ha proposto il superamento delle attuali "difficoltà di comunicazione" e chiesto un ampliamento della collaborazione tra Regione e WWF nel conseguimento di un più adeguato equilibrio del trasporto modale in regione, oltre che nella gestione e nella messa in rete dei parchi e delle riserve naturali del Friuli Venezia Giulia. È accaduto oggi nel corso di un incontro tra il presidente della Regione e il segretario generale del WWF Italia Michele Candotti, che ha ringraziato Illy per l'approvazione data dalla Giunta al rinnovo della convenzione tra il ministero dell'Ambiente ed il WWF per la gestione del Parco Marino di Miramare. All'incontro, che ha avuto luogo nella sede del Centro educazione all'ambiente marino del castelletto di Miramare ed è stato seguito da una visita in barca di

Illy ai 30 ettari della riserva, hanno partecipato anche altri esponenti del sodalizio, tra cui il presidente del WWF regionale Vinicio Collavino, il coordinatore dell'Ecoregione Alpina Daniele Meregalli e, per il Parco Marino, Roberto Odorico, Carlo Franzosini e Ciriaco Saul.

Toccato il tema delle casse di espansione sul Tagliamento, dove "preferiremmo avere il WWF alleato piuttosto che avversario, dal momento che l'interlocutore è il ministero dell'Ambiente e la Regione ha un mero ruolo di esecutrice della volontà dello Stato", Illy ha parlato della realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità. "Mi aspetterei - ha detto - che il WWF dichiarasse di vedere positivamente una nuova linea ferroviaria che consen-



ta di sgravare il traffico su strade e autostrade, pur chiedendo un tracciato e delle modalità costruttive che siano di minor impatto

ambientale possibile". Il presidente ha quindi sottolineato il preoccupante aumento di traffico - del 10 per cento all'anno - sulle autostrade della regione ed in particolare sulla Trieste-Venezia, un incremento su cui pesa sostanzialmente il traffico per "non è né originato né destinato all'Italia". "Anche su questo - ha detto Illy - mi piacerebbe avere alleato il WWF nel reclamare una modifica del sistema tariffario per i mezzi pesanti, raddoppiandolo perlomeno nelle ore diurne". Candotti ha dichiarato la sua disponibilità ad "incontrarsi sui tavoli opportuni" e ha chiesto al presidente Illy di considerare le proposte del WWF alla stregua di "indicazioni su situazioni che di solito si sviluppano anni dopo". Ha quindi concordato con Illy sull'emergenza traffico, proponendo di mettere a disposizione della Regione "una proposta mol-

to strutturata e dotata di dati, cifre e modelli" elaborata dal WWF nazionale. Dell'attività del WWF nella Riserva di Miramare hanno parlato il presidente regionale Collavino e il professor Franzosini, che ha confermato il grande potenziale di attrazione della riserva per studenti e scolari (ben 38 mila giovani all'anno) e per appassionati d'ambiente marino (sono circa 1.500 all'anno, tra sub e coloro che fanno snorkeling, i visitatori della riserva sottomarina). Franzosini ha quindi illustrato sia la crescente collaborazione tra la Riserva e i Centri di ricerca che si occupano di ambiente marino, che il rapporto avviato con i consorzi locali di produttori. A questi si aggiunge la collaborazione transfrontaliera con la Slovenia per la gestione delle aree protette e, a partire dalla scorsa settimana, quella con la Contea di Fiume nell'ambito di un progetto comunitario Interreg. Il WWF gestisce oggi la Riserva marina di Miramare attraverso il lavoro dei 12 soci della Cooperativa Shoreline e di una ventina di collaboratori a progetto che svolgono attività che vanno dall'accompagnamento dei visitatori durante il periodo estivo alla didattica a favore delle scolaresche durante l'anno scolastico.

Donazioni degli organi: oltre la media nazionale

"Il Friuli Venezia Giulia è la settima regione in Italia per numero di donatori di organi utilizzati nel 2007 sino alla data del 30 giugno.

Siamo passati dal 32,1 per milione d'abitanti del 2006 all'attuale 22,1 (la media nazionale è del 19,1)": lo rende noto il presidente provinciale di Udine dell'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (Aido), Daniele Damele, commentando i dati sull'attività di donazione e trapianto del primo semestre 2007. Sempre a fine giugno '07 le opposizioni alle donazioni in Friuli Venezia Giulia sono salite dal 14,3% del 2006 al 23,8 (in Italia la media è del 31,5%).

Damele ha, quindi, lanciato un appello: "I pazienti in lista d'attesa in Italia al 31 maggio sono 9.478 (di cui 6.648 per il



dato che "iscrivendosi all'Aido si aderisce quale volontario a tale associazione e si sottoscrive un atto olografo che permette di contare su un sempre maggior numero di donatori, unica via possibile per garantire la realizzazione della terapia sociale dei trapianti" per poi sottolineare come "dichiarare la propria volontà da vivo evita di creare situazioni d'imbarazzo ai cari che in un momento di dolore come la perdita di un congiunto solo rene). Occorre, quindi, implementare ancora la schiera di chi volontariamente e consapevolmente dichiara in vita la propria volontà a donare organi e tessuti all'atto della propria morte".

In tal senso Damele ha ricor-

to devono, magari, decidere per lui rispetto all'opportunità di donare organi e tessuti e salvare vite umane".

Pagina di
Roberto Marzocchi

ADIGE CHANNEL .it
notizie nord-est



Clicca!

www.adigechannel.it

Per avere le notizie
del Nord Est

INIZIATIVE - La manifestazione organizzata da Centro Espressioni Cinematografiche di e da Cinemazero di Pordenone

“Lo Sguardo dei Maestri” propone la retrospettiva “Mizoguchi Kenji”

Dopo aver presentato l'opera di Bresson, Buñel, Tati, Ophüls, Dreyer, Fellini, Bergman, Welles e Resnais Lo sguardo dei maestri, giunto alla sua decima edizione, ripercorrerà la carriera di Mizoguchi Kenji (1898-1985) uno dei registi ritenuti universalmente tra i più grandi della storia del cinema.

Dei “grandi tre” che rappresentano per antonomasia il cinema giapponese classico - Mizoguchi, Ozu, Kurosawa - stranamente Mizoguchi è in Italia quello meno frequentato a livello di grande pubblico. Per molti giovani e per molti appassionati di cinema il geniale autore giapponese è un nome famoso, non un'esperienza cinematografica diretta.

Per Lo sguardo dei maestri è dunque un ritorno al “cinema” inteso nella sua accezione classica e allo stesso tempo moder-



na. Mizoguchi come l'apostolo di un Mestiere, non casuale, approssimativo, distratto: ma creatore di cinema in forma di assoluta perfezione, ricco di un codice morale che si trasforma in stile, in rigore estetico.

Rigore e perfezione sono infatti le parole chiave del suo

“segno” che ci seduce ancora oggi per la sua semplicità. L'arte di Mizoguchi è complessa proprio perché la più semplice: pochi effetti, stacchi, montaggio interno all'inquadratura, ricerca della profondità di campo, movimenti di macchina lenti e ieratici a dare uno stile a racconti di folgoran-

te splendore dove l'immagine è purificata. Non c'è mai nulla di troppo. Un realismo che porta con sé un elemento evidente di astrazione che connota la sua carriera cinematografica come quella di un autentico maestro.

La rassegna non presenterà l'intera filmografia dell'autore (ammontante a una quarantina di film sopravvissuti sugli oltre gli ottanta realizzati) ma una corposa selezione di 11 titoli che si aprirà coi due film ritenuti pressoché unanimemente i suoi capolavori: Racconti della luna pallida d'agosto (Ugetsu Monogatari) e Vita di Oshichi, donna galante (Saijaku Ichidai Onna).

La carriera di Mizoguchi ha attraversato il cinema giapponese dalla sua formazione negli anni '20 (purtroppo le sue opere mute sono andate perdute, con ben poche eccezioni) fino agli anni '80, nei

quali realizza i suoi film a colori. Il suo ultimo capolavoro, La strada della vergogna (Aksen Chitai), è del 1985 il regista morirà lo stesso anno mentre è impegnato nella preparazione di un altro film.

11 titoli (la retrospettiva - avrà luogo sia a Udine che a Pordenone - verrà inaugurata il 7 novembre prossimo) e un Convegno Internazionale di Studi che si svolgerà a Udine il 1 e il 2 febbraio 2008 con la partecipazione dei maggiori esperti dell'opera del regista giapponese e tra cui dalla Francia Jean Douchet, René Prédal e Alain Masson, dal Giappone Ōmoto Inuhiko, dagli Stati Uniti Joanne Bernardi e dall'Italia Roberta Novelli, Adriano Aprà e Dario Tomasi che ne è il curatore.

Come per le precedenti edizioni la raccolta degli atti sarà pubblicata al termine dell'iniziativa.

DISTRETTI ITALIANI

Dal 1990 Distretti Italiani assiste i Distretti Produttivi

Per una rappresentanza efficace e riconosciuta ASSOCIATI a DISTRETTI ITALIANI telefonando al numero: 041/2517511

www.distretti.org

e-mail: info@clubdistretti.it

INIZIATIVE - Una nuova edizione della manifestazione Scienzartambiente - per un mondo di pace

Rivoluzioni scientifiche e innovazioni tecnologiche

Al convento di San Francesco a Pordenone dal 20 ottobre all'11 novembre 2007

Dal 20 ottobre (inaugurazione alle ore 18.00) all'11 novembre 2007 presso il Convento di San Francesco in Piazza della Motta a Pordenone si terrà l'XI edizione del festival SCIENZARTAMBIENTE - per un mondo di pace. La manifestazione ha ottenuto anche quest'anno l'ambito patrocinio dell'UNESCO per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, ed è promossa dal Comune di Pordenone e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il contributo di Electrolux, SIM2-multimedia spa e fondazione CRUP.

In collaborazione con molte realtà regionali, tra cui Immaginario Scientifico di Trieste, IRSE e ARPA-Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA), offrirà a cittadini curiosi, studenti, docenti, un viaggio esplorativo all'insegna delle rivoluzioni scientifiche e dell'innovazione tecnologiche con un



occhio al futuro sostenibile. I visitatori della multivisione "Revolutions - Errare tra le idee della scienza" curata da Science Centre Immaginario Scientifico di Trieste riceveranno un biglietto omaggio per il Museo della Centrale & Science Centre Immagi-

nario Scientifico di Malnisio (Monteale Valcellina - PN). Durante le 3 settimane si alterneranno, i Sabato Scienza: incontri con grandi nomi della scienza, in particolare il 10 Novembre, nell'incontro dal titolo "Che tempo che farà", in collaborazione con

IRSE, intervorrà Luca Mercalli per parlare dei cambiamenti climatici.

Da segnalare: la presentazione del libro Martino su Marte con l'autore Andrea Valente; la performance Teatro-Scienza "Autopsia di una lavatrice" di e

con Vittorio Marchis; in collaborazione con Mediateca di Cinemazero la presentazione e proiezione dei lungometraggi Cartesius e Blaise Pascal di Roberto Rossellini; Venerdì 9 Novembre, il Convegno Regionale di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità in collaborazione con ARPA-LaREA FVG: Tra senso e dissenso-testimonianze educative per la costruzione di scenari di sostenibilità.

Sull'onda del successo ottenuto lo scorso anno, i laboratori per famiglie e cittadini curiosi di ogni età nei fine settimana e durante la settimana per le scuole: vere e proprie occasioni di scoperta realizzate e tenute dagli allievi di ITIS "J. F. Kennedy", Liceo "Leopardi - Majorana", Istituto "E. Vendramini", IPSIA "L. Zanussi", con l'aiuto e la supervisione degli insegnanti.

Scolaresche e gruppi che volessero frequentare i laboratori e visitare le mostre dovranno prenotarsi per tempo, posti ad esaurimento.

Campagna contro la zanzara tigre: le compresse sono in farmacia

Per combattere in maniera ancor più efficace la proliferazione della zanzara tigre, quest'anno il Comune ha attivato un nuovo servizio; la distribuzione gratuita delle compresse antilarvali attraverso la rete delle farmacie comunali e private.

Per inciso va segnalato che tale servizio è rivolto unicamente ai cittadini residenti. Questa sperimentazione partita in primavera ha sortito effettivi positivi, infatti si è riscontrato che rispetto agli altri anni, quando ci si doveva recare in Comune per ritirare le compresse, è aumentata la richiesta da parte dei cittadini.

L'incremento del consumo delle pastiglie accertato dal-

l'ufficio comunale del Settore Ambiente, risiede nel fatto che oltre al potenziamento dei punti di distribuzione, infatti sono ben le 13 farmacie territoriali coinvolte nel servizio, la cittadinanza ha gradito anche la maggior flessibilità degli orari per il ritiro dei prodotti antilarvali.

Inoltre va ricordato e riaffermato il contenuto di una specifica ordinanza in materia emessa dal Sindaco Sergio Bolzonello.

In essa si stabilisce che la disinfezione antilarvale sia effettuata indistintamente da tutti, privati cittadini, enti, consorzi, cantieri, gestori pubblici e privati dei corsi d'acqua, gestori dei cigli stra-



dali e delle scarpate ferroviarie, titolari di attività artigianali, industriali e commerciali, aziende agricole e zootecniche e conduttori di

orti e appezzamenti di terreno.

Per ciascuna categoria l'ordinanza prevede una specifica prescrizione sulle modalità

delle procedure di disinfezione e mantenimento della salubrità dei luoghi e per quanto riguarda i cittadini privati, il documento stabilisce che questi devono provvedere periodicamente alla disinfezione antilarvale e allo sfalcio dell'erba.

Consultando il sito www.comune.pordenone.it, si possono reperire informazioni più dettagliate.

Per parte propria poi, per contenere la proliferazione di questo fastidioso insetto, il Comune interviene periodicamente nei parchi pubblici, nei cimiteri e nelle aree delle scuole utilizzando i servizi e la professionalità di una ditta specializzata. L'attività cesserà nel mese di ottobre.



demolizione Ex Standa Pordenone



scavi



demolizioni



riciclaggio



urbanizzazioni

1976

nasce la Lorenzon f.lli srl
che opera nel settore dell'edilizia
con dedizione rivolta al servizio del
cliente e salvaguardia del territorio

1996

nasce la Co.Ge.Po. srl
società immobiliare
che realizza e vende
edifici residenziali e commerciali

2005

nasce la Lorenzon Costruzioni srl
un'impresa di costruzioni
strutturata e destinata alla crescita
delle attività del gruppo

2006



LORENZON
Fratelli S.r.l.
Trasporti – Scavi – Fornitura ghiaia
Opere stradali e Idrauliche



SOA.NordEst
Organismo di Attestazione

Via del Bosc,1
33082 AZZANO DECIMO (PN)
Tel. 0434 632515 Fax 0434.632968
www.lorenzonsrl.it
E-mail: info@lorenzonsrl.it

Co.Ge.Po. s.r.l.
OSTRUZIONI GENERALI PORDENONESI

LORENZON
Costruzioni s.r.l.

La Compagnia di arti & Mestieri presenta con un doppio appuntamento lo spettacolo "ITALIA"

Ecco la nostra Italia. Le donne e il voto

La Compagnia di arti & Mestieri presenta con un doppio appuntamento lo spettacolo "ITALIA". Gli spettacoli fanno parte del programma Musae della Provincia di Pordenone e della rassegna Teatri fuori dai Teatri.

Il testo scritto da Bruna Braidotti si basa su una storia vera friulana degli anni '40. La vicenda si snoda fra il Friuli la Lombardia ed il lago di Iseo.

I tempi non certo facili della guerra e della resistenza, fanno da sfondo alla vita quotidiana di due giovanissime sorelle, Italia e Margherita, che partono dal Friuli proprio in quegli anni per Milano a lavorare a servizio. E anche se i tempi sono tragici, le due ragazze sognano e si divertono come le giovani di tutti i tempi. La vicenda del voto alle donne entra nella loro vita e le

rende partecipi del dibattito politico del tempo dai loro semplici e differenti punti di vista. Il voto conclude questo passato epico e segna la svolta.

La vicenda è raccontata ai tempi d'oggi da una anziana signora alla figlia, che, come molte delle generazioni nate nel dopoguerra, non ha ricevuto la memoria della storia dei suoi genitori.

Si compie fra madre e figlia il recupero di una memoria che ridà senso alla vita di oggi, al significato di democrazia ed alla cittadinanza delle donne, percorso ancora non del tutto compiuto, ma che solo collocato nel suo iter storico può trovare forza ed energie per proseguire. Con gentile preghiera di diffusione.

Compagnia di Arti & Mestieri tel. 043440115



INIZIATIVE - Visite guidate alla scoperta della Grande Guerra in programma fino al 14 ottobre

Una grande iniziativa porta i turisti sui campi di battaglia

Hanno già raccolto l' apprezzamento dei primi partecipanti le visite guidate alla scoperta della Grande Guerra, iniziate lo scorso 22 luglio e in programma fino al 14 ottobre ogni domenica e tutti i giovedì di agosto.

Due sentieri della memoria, spalmati su un programma di quattro ore, con partenza alle 8.45 dall' Infopoint di Grado e alle 9 dall' Infopoint di Aquileia, catapultano i visitatori nelle trincee di Redipuglia e nei musei di Palmanova, siti che hanno conservato segni profondi del passaggio della Terza Armata impegnata in quest' area nel periodo bellico relativo al 1915-1918. Proprio qui si è consumata infatti una fase fondamentale del processo di riunificazione dei territori di Trento e Trieste al Regno d' Italia, le cui orme rappresentano uno stimolo alla visita per tanti appassionati.

Un sentimento vissuto con grande intensità dai primi visitatori, che durante l' uscita si sono soffermati spesso tra le trincee che accolsero Ungaretti. Molti anche i partecipanti stranieri, con un particolare interesse dimostrato dai turisti tedeschi, che dei percorsi hanno apprezzato, oltre ai siti storici,



il valore naturalistico di una zona particolare quale quella carsica.

L' iniziativa rientra in un programma più ampio avviato dalla Regione per valorizzare i siti storici del Friuli Venezia Giulia, che

verrà presentato nel dettaglio nel corso della prossima edizione della Bit (Borsa Internazionale del Turismo - Fiera di Milano), nel febbraio del 2008.

Per l' illustrazione degli itinerari Turismo FVG si avvale di guide turistiche autorizzate, supportate da un gruppo di accompagnatori storico scientifici del "Military Historical Center" e dell' associazione "Sentieri di pace" di Fogliano.

La collaborazione con il Military Historical Center, associazione culturale di storia militare, ha permesso di realizzare un apposito corso di formazione presso l' Università di Udine e con il Patrocinio dell' Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell' Esercito, grazie al quale gli accompa-

gnatori hanno acquisito un' adeguata preparazione tecnico-militare. Grazie a questo prezioso supporto, i partecipanti possono toccare con mano le condizioni dell' area dal punto di vista bellico, inquadrando la zona all' interno del fronte complessivo.

Fulcro del primo itinerario è l' imponente sacrario di Redipuglia - dove riposano resti di oltre 100 mila caduti -, progettato e costruito per riprodurre lo schema dello schieramento di un esercito in parata, con le tombe dei generali in primo piano e le truppe dietro a comporre una piramide rovesciata. Le altre tappe del percorso comprendono la visita al colle Sant' Elia, dove fu eretto un primo sacrario, la Dolina dei 500, le trincee del monte Sei Busi (fino al Campo di Battaglia) e il museo Casa III Armata.

L' altro itinerario, invece, prevede l' esplorazione del monte San Michele, sulle orme di Giuseppe Ungaretti, e la visita al museo Storico Militare ed al museo Civico di Palmanova. La visita prosegue a Santa Maria la Longa, per apprezzare il monumento a Ungaretti, proprio nel luogo dove scrisse importanti liriche.



"Sapori del Golfo" è voluto dai pescatori



"Sapori del Golfo" è la prima manifestazione enogastronomica realizzata dai pescatori per promuovere le bontà e la cultura del mare che avrà luogo a Trieste, presso il Mercato Ittico (ex Gaslini, piazzale Legnami 1, a pochi metri dal centro commerciale Torri d'Europa), ogni sabato e domenica, a partire fino al 30 settembre.

L'iniziativa presentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico Paolo Rovis - affiancato dal direttore del Mercato Ittico Maurizio Sodani, da Guido Doz in rappresentanza della Cooperativa Pesca e dal presidente del Consorzio pescatori Federico Grim - che ha evidenziato "l'importanza della realizzazione per la prima volta a Trieste di questa rassegna che consentirà non solo di degustare un menù a base del prelibato pesce azzurro, dal "sardon", all' "angusigolo" e ai calamari ecc, ma darà



anche l'opportunità al pubblico di conoscere tutti gli aspetti del 'mestiere' di pescatore. E' un modo per promuovere i prodotti ittici e farne apprezzare le qualità ai triestini".

"A livello nazionale, regionale e all'estero - è stato detto - il 'pesce azzurro' del nostro golfo è stato apprezzato anche nel corso di fiere, come quella del Bit di Milano".

"Paradossalmente a Trieste il pesce azzurro non è apprezzato come altrove - ha detto Federico Grim - ma il pescato di casa nostra va rivalutato perché la pesca si effettua con il metodo non invasivo 'a saccaleva', e a differenza di altri pesci quali orate, rombi ecc che provengono perlopiù da allevamenti, è più fresco e tra breve riceveremo anche la certificazione che citerà l'ora, il nome dell'imbarcazione assieme al tipo di prodotto pescato".

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est 100.000 copie settimanali



Per la tua pubblicità: Tel. 045.8015855 Fax 045.8041460

Concessionaria di pubblicità

EDIZIONI
LOCALI

Per lo sviluppo di nuove e importanti testate locali ricerca:
AGENTI

Per le zone di
VENEZIA -PORDENONE -UDINE -TRIESTE

Si richiede preferibilmente esperienza maturata nella vendita nel settore
SI OFFRE: Rimborso fisso più importante provvigione

Invii curriculum a: simonato@edizionilocali.it o al n. fax 045 8041460

esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.GS. 196/2003.
La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs.196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77).



Good!

sapori e tradizioni



La suggestiva cornice settecentesca del Museo Carnico delle Arti e delle Tradizioni Popolari "Michele Gortani" ha ospitato una delle tappe più significative del tour promozionale di GOOD! I Grandi Sapori di Alpe Adria, il nuovo evento fieristico in programma dal 19 al 21 ottobre 2007 al quartiere fieristico di Udine.

Un incontro, quello di Tolmezzo, particolarmente rivolto al comparto economico, produttivo e imprenditoriale del sistema montagna per sottolineare i valori e le potenzialità di un territorio come la Carnia, dove ogni luogo sa offrire autentiche meraviglie e tradizioni enogastronomiche, sintesi di cultura, natura e territorio.

E' stato Enrico Bertossi, Assessore regionale alle Attività Produttive, ad introdurre il ruolo strategico ed il valore aggiunto della nuova manifestazione insieme a Sergio Zanirato e a Maurizio Tripiani, rispettivamente Presidente e Direttore Generale di Udine e Gorizia Fiere Spa, nonché al Vice Presiden-



te della Camera di Commercio di Udine, Claudio Ferri.

Dopo le tappe di Klagenfurt e Lignano, Udine e Gorizia Fiere prosegue quindi il suo percorso di presentazione dell'evento approdando in una terra ricca di sapori e naturale crocevia di culture diverse che hanno dato vita, anche nell'enogastronomia, a grandi e inconfondibili sapori.

Non è stata quindi casuale la scelta del Museo Gortani come scenografia e contesto ideale per la presentazione di GOOD!, manifestazione dedicata ai cibi della tradizione e alla loro valorizzazione e promozione verso un consumatore finale sempre più orientato a scegliere ed acquistare prodotti di qualità che accompagna l'intero processo di filiera.

Alla presentazione è seguito l'"Aperitivo di... GOOD!" con delizie preparate nel segno della tradizione da Daniele Cortiula, chef del ristorante "La Miniera" di Invillino e servite con i Vini dell'Azienda "Valle" di Buttrio.

Ricette d'autunno

Ed eccoci arrivati al secondo appuntamento con la nostra rubrica di ricette a base di tartufo.

Se vi sono piaciute le ricette precedenti non vi resta che provare quelle che vi proponiamo oggi.

Se vi piace la pasta fatta in casa e avete tempo per farla vi consigliamo i **ravioli al tartufo bianco**. Per prima cosa prendete 200 g di spinaci e cuoceteli per 5 minuti; scolateli, strizzateli e tritateli finemente.

Tagliate la fontina a dadini (prendetene circa 400 g) e ponetela in una terrina con il latte. Lasciate riposare per 2 ore. Poi scolatela e versatela in una pentola con 100 g di burro e 4 tuorli. Fate cuocere a bagnomaria e mescolate fino a quando la fontina non sarà completamente sciolta. Preparate la sfoglia con 250 g di farina, gli spinaci che avete preparato prima, 3 uova e un pizzico di sale. Stendete la sfoglia e preparate i ravioli con il ripieno alla fontina. Ricordate di schiacciare bene lungo i bordi per chiuderli.

Lessateli in abbondante acqua salata e serviteli con burro fuso e scaglie di tartufo. Come secon-



Ravioli al tartufo bianco

do vi proponiamo un piatto non semplice da preparare ma di grande effetto: **filetto tartufato in crosta**. Prendete 1 kg di filetto di vitellone e 100 g di lardo tagliato a fettine.

Rivestite il filetto con il lardo e ponetelo in una pirofila.

Infornate a 220°C per 10 minuti. Togliete dal forno, eliminate il lardo e lasciate intiepidire. Stendete quindi la pasta sfoglia (350 g). Spalmate il filetto con il paté tartufato (400 g) e avvolgetelo nella sfoglia.

Chiudete i bordi premendoli e spennellate la superficie con il tuorlo battuto. Bucherellate la sfoglia con una forchetta.



Filetto tartufato in crosta

Adagiate nella pirofila e passate in forno caldo a 200°C per 20 minuti.

Sfornate, lasciate intiepidire e servite.

Come sempre un ultimo consiglio: servite i ravioli con un Dolcetto o un Nebbiolo; per il filetto può andare bene sempre il Nebbiolo oppure un Brunello di Montalcino.

Per i ravioli preferite il tartufo bianco mentre per il filetto in crosta è meglio del tartufo nero.

Silvia Palazzoli

Civico Museo Revoltella (Trieste) dal 1 settembre al 4 novembre

"Casorati. Dipingere il silenzio"

Sarà il Civico Museo Revoltella ad ospitare, dal 1 settembre al 4 novembre, la mostra "Casorati. Dipingere il silenzio". La personale, già allestita a Ravenna presso la loggetta lombardesca, è curata da Claudia Gian Ferrari, Michela Scolaro e Claudio Spadoni e realizzata dal Museo d'arte della città di Ravenna.

Questa riedizione triestina è promossa dall'assessorato alla cultura del comune di Trieste e dal Civico Museo Revoltella nell'ambito del progetto "Il Novecento a Trieste" che parte dalla grande esposizione dedicata a "Mascherini e la scultura europea del '900", aperta nel Salone degli Incanti fino al 14 ottobre. L'esposizione copre tutta la carriera dell'artista ma ruota in particolare attorno al celebre "Meriggio", olio su tela che non è soltanto l'opera più nota e più importante della collezione novecentesca del museo ma è anche il simbolo dell'appartenenza di Trieste alla cultura italiana.

Felice Casorati (1883-1963) ha saputo tradurre tutte le istanze della prima metà del secolo: gli esordi sono da



riconduzione al simbolismo (fu profondamente influenzato dalle opere di Gustav Klimt) riconoscibile nel "Ritratto di signora" esposto alla Biennale di Venezia nel 1907. Interrotto bruscamente dalla guerra si trasferisce a Torino: qui diventa una delle personalità artistiche più importanti di Torino, matura e si ispira alla pittura quattrocentesca, in particolare a Piero della Francesca e alle sue atmosfere immobili.

A partire dal 1928 alla sua malinconica freddezza si sostituisce un disegno più fluido ed una ricerca cromatica più intensa. Casorati dipinge in modo semplice, quasi severo, in uno spazio prospettico sottolineato da un assoluto equilibrio cromatico. I suoi soggetti sono i ritratti femminili, i cui tratti sono fini ed eleganti, immersi in atmosfere misteriose e sospese ma anche nature morte in cui oggetti quotidiano concretizzano i sentimenti umani.

La mostra sarà inaugurata il 31 agosto alle ore 19.00 presso il Civico Museo.

Silvia Palazzoli

Dal 7 settembre all'8 ottobre al Museo di Santa Caterina di Treviso

Lino Bianchi Barriviera.

I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979

Treviso, ospita "Lino Bianchi Barriviera. I luoghi di una vita: disegni e incisioni dal 1930 al 1979", una retrospettiva dedicata a uno dei più interessanti artisti veneti del Novecento.

L'esposizione è organizzata da Veneto Banca con il patrocinio del Comune di Treviso e curata dal Professor Eugenio Manzato - storico dell'arte trevigiano Della numerosa produzione artistica di Bianchi Barriviera - che conta più di un migliaio di tavole - saranno esposte le 68 opere che fanno parte del patrimonio artistico di Veneto Banca: disegni ed incisioni realizzati tra il 1930 e il 1979 e raffiguranti i paesaggi e i luoghi in cui l'artista ha vissuto: la natia terra trevigiana, Venezia, la Toscana, Roma, Napoli e l'Africa.

La scelta di Treviso come sede espositiva per questa mostra è stata dettata dal percorso



Il muro del convento __ 1955 acquatinta mm310x419 (586)

biografico dell'artista, nato a Montebelluna (TV) nel 1906 e rimasto sempre legato al Veneto, nonostante i numerosi viaggi e le permanenze in diverse località italiane ed estere.

L'attaccamento alle origini è riscontrabile nelle numerose opere in cui l'artista ha ritratto vedute di Treviso, paesaggi della campagna trevigiana, scorci di Venezia e della laguna e i caratteristici "casoni" dei contadini padovani. Per Barriviera il Veneto era, oltre che fonte di ispirazione artistica, anche sinonimo di affetti familiari e di amicizie, nonché luogo d'elezione per mostre e incontri culturali. Veneto Banca ha scelto di contribuire alla realizzazione di questa mostra perché, in qualità di banca del territorio, ritiene uno dei suoi compiti più importanti la promozione e alla diffusione della cultura, attraverso la realizzazione e la sponsorizzazione di manifestazioni di prestigio e di alta qualità artistica - come mostre, concerti e incontri culturali - che si svolgono nelle aree in cui è presente l'Istituto.

L'impegno assunto da Veneto Banca attraverso la realizzazione di questa mostra è dimostrazione della nostra volontà di riportare alla memoria l'opera di uno dei più grandi maestri contemporanei dell'acquaforte.

La scelta della Chiesa Museo di Santa Caterina è dettata dal desiderio di valorizzare uno dei luoghi più suggestivi del centro storico di Treviso, nonché dei magnifici tesori artistici che ospita al suo interno, ovvero il ciclo di affreschi "Le storie di Sant'Orsola" di Tomaso da Modena e la sezione archeologica dei Musei Civici cittadini".



...UN HOTEL COMPLETO...



HOTEL SANTIN



Hotel Santin Giovanni



Le sale congressi, completamente rinnovate con una capienza fino a 250 persone, sono dotate delle più moderne attrezzature tecniche quali microfoni e amplificazione, TV-CC, videoproiettore, DVD, lavagna fogli mobili, luminosa, elettronica ed Internet Point. Una simpatica sala per la prima colazione, una hall spaziosa e arredata con gusto, una saletta televisione e lettura e un'ampia terrazza sono a completa disposizione degli ospiti.

HOTEL SANTIN

Via delle Grazie, 9 - 33170 PN

Tel. 0434.520443 (4 linee r.a.)

Fax 0434.520362

www.hotelsantin.it

e-mail: hotelsantin@mem.it



In collaborazione con
**FONDAZIONE
 CUP**

FRIULCASSA
CRISTO DI S. GIUSEPPE S.p.A.

multifiera

presenta

farecasa
 sostenibile



8 | 16 Settembre 2007

Vieni a scoprire

il nuovo salone tematico dedicato a:

domotica

bioedilizia

arredamento

risparmio energetico

In più a multifiera trovi

Area Super Show
 Musica, spettacolo e
 cabaret

**Insieme
 con Gusto**
 Serate enogastronomiche
 a tema

feriali 16.00 > 22.00
sabato e festivi 10.00 > 22.00
domenica 16/09 10.00 > 21.00

www.multifierapordenone.it

CORRIDOIO 5

Esperienza multimediale
 sulle nuove frontiere
 d'Europa

**FERIALI
 SOLO 4 euro**

Dopo le 19.00
SOLO 3 euro

con aperitivo
 omaggio

**FAMILY
 BONUS**

Gratis ragazzi
 fino a 13 anni



Pordenone Fiere

Fiera dell'Europa

Viale Treviso, 1 | Pordenone | Tel. 0434 232111 | www.fierapordenone.it | info@fierapordenone.it

GUSTO | SHOPPING | IDEE | STRUMENTI | ARTIGIANATO | COOPERAZIONE